

Risparmio gestito Fineco, a marzo nuovo record: raccolta 1,9 mld

» A marzo Fineco conferma l'accelerazione del percorso di crescita con un nuovo record della raccolta totale pari a 1.882 milioni, (+70% anno su anno) e un ulteriore incremento nell'acquisizione di nuovi clienti (oltre 20mila, +26% anno su anno). Il dato della raccolta aggiorna così per la terza

volta negli ultimi quattro mesi il massimo storico di Fineco. Da inizio anno la raccolta sale così a 4,6 miliardi di euro. L'asset mix di marzo evidenzia una componente gestita di 297 milioni di euro, con la raccolta retail di Fineco Asset Management pari a 150 milioni e masse per 41,9 miliardi. La

componente diretta è negativa per 369 milioni, riflettendo l'elevata operatività dei clienti brokerage sui mercati azionari e obbligazionari vista la correzione registrata nel mese, caratterizzato anche dall'asta del Btp Valore. La raccolta amministrata è stata di 1.954 milioni.

Noceto Associazione verso il rinnovo dei vertici Gia, imprenditori a «lezione» di Dop

» Il Parmigiano Reggiano come esempio di eccellenza per le Pmi. È il cuore dell'incontro fra gli iscritti del Gruppo imprese artigiane e Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «Oggi stiamo producendo 4 milioni e 126mila forme di Parmigiano Reggiano, alla fine del 2031 dovremmo viaggiare intorno ai 4 milioni e 700mila. Dobbiamo avere un CAGR (tasso annuo di crescita, ndr) del 2%», ha dichiarato il presidente del Consorzio di tutela durante il convegno, che si è tenuto giovedì all'Hosteria Bertinelli di Noceto.

L'evento è stato promosso dal Gruppo Imprese Artigiane che, prima dell'appuntamento pubblico, ha tenuto l'assemblea straordinaria degli associati chiamati al rinnovo delle cariche sociali, in linea con le scadenze quadriennali previste dallo statuto.

«Sono stati indicati nomi condivisi, non credo ci saranno sorprese - spiega il presidente del Gia, Giuseppe Iotti -. Il mio mandato è in scadenza, precisamente tra due mesi. Anche in questo caso le disponibilità non sono molte: è un compito impegnativo, se lo si svolge con passione, come credo di aver fatto io».

La scelta dell'associazione di portare come esempio il caso del Parmigiano Reggiano non è casuale, ma nasce dalla volontà di mostrare un modello concreto di crescita e posizionamento internazionale. «L'export ha superato il mercato interno, raggiungendo il 51% contro il 49%. Questo risultato credo abbia un nome: Nicola Bertinelli», ha commentato Iotti.

Protagonista dell'incontro è stato infatti l'imprenditore, riconfermato lo scorso anno alla guida del Consorzio per il terzo mandato consecutivo. Commentando il risultato ottenuto sui mercati esteri, dalle parole di Bertinelli emerge la volontà di espandersi ulteriormente.

Lo stesso ottimismo, però, non si riscontra nel mercato italiano, a causa di fattori propri del contesto macroeconomico e sociale: da un lato l'inverno demografico della popolazione, dall'altro il basso potere d'acquisto di ampie fasce di consumatori, che tendono a orientarsi sempre più verso prodotti sostitutivi a prezzo inferiore. «Noi abbiamo dei costi che



Aziende
In alto, da sinistra Nicola Bertinelli e Giuseppe Iotti. Qui sopra, il pubblico a Noceto.

non possono competere sul prezzo - spiega Bertinelli -. Il Consorzio ha fatto una scelta precisa: il Parmigiano Reggiano deve diventare una marca iconica a livello globale. Non potremo più essere il 40% della quota di mercato dei formaggi a pasta dura di un paese. Dovremo essere l'8%, il 15% di un segmento ben preciso nei diversi Paesi».

Quello messo in atto negli ultimi anni sembra essere, dunque, un vero e proprio riposizionamento strategico, che mira a intercettare una fascia di consumo diversa, sia da un punto di vista geografico che valoriale e di occasioni d'uso. «Il Parmigiano non deve essere più il formaggio da grattugiare, ma da utilizzare in varie occasioni: un alleato prima e dopo lo sport, per un light lunch, un aperitivo, una coccola la sera davanti alla tv. E va vissuto come un elemento di convivialità», ha continuato Bertinelli.

Un'evoluzione che diventa possibile solo con un investimento costante, non solo sul prodotto ma sull'intera filiera, mantenendo standard qualitativi elevati, coerenti con le aspettative del segmento a cui si rivolge.

Elena Mangiarotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento all'ospedale Bambino Gesù Malattie rare e cure più accessibili: Pbl presenta un macchinario all'avanguardia

Manager
Il gruppo Pbl a Roma. Da sinistra Filippo Begarani, Head of Research and Innovation, Marco Serventi, ceo, e Federica Sartori e Beatrice Balboni (R&D).



» All'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, l'azienda parmense Pbl ha presentato un progetto innovativo, finanziato nell'ambito del Pnrr e promosso dal Centro nazionale Rna & Gene Therapy. L'incontro, che ha visto la partecipazione del ministero della Salute e del Miur, ha presentato i progressi compiuti grazie all'attività del Centro in un settore tra i più innovativi della medicina contemporanea. In particolare, sono stati illustrati risultati di grande rilievo nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per malattie rare e ultra-rare, ambiti in cui le opzioni di cura disponibili sono ancora limitate e poco accessibili ma in rapido sviluppo grazie alle tecnologie basate su Rna e terapia genica.

Pbl, tra i membri fondatori del centro nazionale, ha contribuito alle attività di ricerca nel programma Spoke 10, coordinato dal «Bambino Gesù», per la parte di manifattura di queste terapie. Nel corso dell'evento, Filippo Begarani, Responsabile Ricerca e innovazione di Pbl, ha presentato i principali risultati raggiunti dall'azienda, presentando il prototipo CF Box, un sistema innovativo progettato per la produzione automatizzata di terapie geniche e cellulari. «Si tratta di un isolatore completamente robotizzato, chiuso e altamente flessibile - ha precisato Begarani - in grado di adattarsi a diverse tipologie di processi produttivi per terapie avanzate. Il macchinario introduce un significativo avanzamento in termini di automazione, consentendo la produzione simultanea di lotti destinati a più pazienti, con potenziali ricadute positive sull'efficienza e sulla scalabilità delle terapie avanzate».

CF Box è stato installato a novembre nello stabilimento Pbl di Potenza, all'interno di una camera bianca di grado D appositamente progettata. Dopo una prima fase di validazione in ambiente industriale, il sistema sarà ora sottoposto a ulteriori test e procedure di convalida, passaggi indispensabili per l'avvio della produzione su scala operativa. «L'automatizzazione di processi ad oggi ancora prevalentemente manuali, rappresenta una sfida cruciale per rendere le terapie basate su Rna e terapia genica più accessibili, sostenibili e disponibili per un numero crescente di pazienti».

Cisita Parma Green week, dibattito su AI e competenze per il futuro



» In occasione del «Green Economy Festival», che si terrà a Parma dal 17 al 19 aprile, Cisita Parma, partner della manifestazione, curerà l'evento «La ricerca tra competenze e AI: sfide per il futuro», che si terrà sabato 18 aprile, dalle 16.30 alle 17.45, a Palazzo Soragna, nella Sala Conferenze (Strada al ponte Caprazzucca 6a). Interverrà Maria Chiara Carrozza, già ministro dell'Università, Istruzione e Ricerca e docente di Bioingegneria all'Università di Milano-Bicocca, per la presentazione del suo ultimo libro «Quanto vale la conoscenza» (Egea Editore). Partendo dai temi al centro del volume, l'incontro proporrà una riflessione su che cosa significhi oggi investire nella ricerca e nel sapere, in un tempo segnato dall'intelligenza artificiale, dalle crisi globali e da trasformazioni scientifiche senza precedenti. Al centro del confronto vi sarà il valore culturale, economico, democratico e umano della conoscenza, ma anche il ruolo della ricerca come bene pubblico e la necessità di politiche capaci di attrarre talenti e di rafforzare ecosistemi della conoscenza.

L'evento vedrà la presenza di Irene Rizzoli, amministratore delegato Delicium Rizzoli Spa e presidente Cisita Parma, e sarà moderato da Giovanni Caprara, saggista ed editorialista scientifico del Corriere della sera. L'accesso è gratuito previa registrazione da effettuarsi sul portale del festival direttamente sulla pagina dedicata all'evento.

CON MUTUO FLEXI LA FLESSIBILITÀ È L'UNICO PENSIERO FISSO

Per domande di mutuo con finalità di acquisto
Per richieste online dal 23.02.26 al 15.05.26 e stipule entro il 30.09.26
Classe A o B con polizza CPI - Durata da 16 a 30 anni

TASSO FISSO
A PARTIRE DA
2,59%

TAEG
A PARTIRE DA
2,81%



credit-agricole.it/privati/mutui/calcola-la-rata

AGIRE OGNI GIORNO PER IL DOMANI
CRÉDIT AGRICOLE
f d i n x

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. RESTANO FERMI TUTTI GLI ALTRI COSTI E CONDIZIONI PREVISTI DAL CONTRATTO. Il tasso al 2,59% è valido per domande di mutuo da canale online sottoscritte dal 23/02/2026 al 15/05/2026 e stipule entro il 30/09/2026, per finalità di acquisto su immobili in classe A o B, durata da 16 a 30 anni e LTV (Loan to Value) max 80%, con polizza CPI. In caso di variazione tassi, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni d'anticipo, tramite il sito credit-agricole.it e avviso in Filiale. Esempio rappresentativo per mutuo da canale online con finalità acquisto a Tasso Fisso: TAEG 2,81% per mutuo di 120.000€ in 25 anni, per immobile in Classe A o B comprensivo di interessi (TAN 2,59%), spese istruttoria (0€), imposta sostitutiva, spese incasso rata (1,5€ mese), spese gestione pratica (54€ annuo), costo perizia (0 €), costo invio rendiconto cartaceo (0,85€) e certificazione interessi passivi (9€), stima premio annuale polizza Protezione Vivi Casa sola quota incendio e scoppio (24,56€ riferito ad un appartamento in un piano superiore al primo con valore di ricostruzione di 135.000€) e costo Polizza CPI Vita a premio ricorrente (288€ all'anno). Protezione Vivi Casa include altre coperture a pagamento non incluse nel TAEG. Importo totale del credito 120.000€. Costo totale del credito 46.236,83€. Importo totale dovuto 166.236,83€